



**LEGA - SALVINI PREMIER - LOMBARDIA**  
**Gruppo Consiliare Comune di Bergamo**

Bergamo, lì 2 maggio 2020

Al Signor Presidente  
del Consiglio Comunale  
di Bergamo

**ORDINE DEL GIORNO URGENTE**

Oggetto: Istituzione di Commissione Indagine sull'attività dell'Amministrazione

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI BERGAMO**

**PREMESSO CHE:**

- già il 31 dicembre 2019, la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina), aveva segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nelle Città di Wuhan e nella provincia di Hubei;
- il 9 gennaio 2020, il Governo Cinese, riferiva che era stato identificato un nuovo coronavirus, come agente causale, rendendo pubblica la sequenza genomica;
- il 23 gennaio 2020, l'OMS allertava gli altri Paesi di possibili e probabili ulteriori esportazioni internazionali dalle zone Cinesi già colpite (ed in stretta relazione con la Città di Bergamo, grazie ai voli intercontinentali in collegamento con l'Aeroporto "Il Caravaggio" di Orsio al Serio), di guisa che tutti gli Stati avrebbero dovuto organizzarsi per il contenimento del virus e nello specifico, attraverso la sorveglianza attiva, la diagnosi precoce, l'isolamento, la gestione dei casi, la tracciabilità dei contatti e la prevenzione della diffusione del germe infetto;

- i primi due casi di Coronavirus in Italia, una coppia di turisti cinesi, sono stati confermati il 30 gennaio 2020 dall'Istituto Spallanzani, dove sono stati ricoverati in isolamento dal 29 gennaio 2020;
- sempre il 30 gennaio, l'O.M.S., ritenendo che fosse ancora possibile interrompere la diffusione del virus, a condizione però che i Paesi mettessero in atto misure forti per individuare precocemente la malattia, isolare e trattare i casi, rintracciare i contatti e promuovere misure di allontanamento sociale commisurate al rischio, dichiarava però prudentemente, in pari data, l'emergenza internazionale di salute pubblica per il coronavirus (PHEIC);
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale in data 1 febbraio 2020, veniva dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 5 febbraio 2020 è stato istituito un Comitato tecnico-scientifico per fronteggiare l'emergenza, poi ampliato con ordinanza del 18 aprile 2020;
- il primo caso di trasmissione secondaria si è verificato a Codogno, in provincia di Lodi, il 18 febbraio 2020. Il 21 febbraio 2020 venivano accertati 16 casi, aumentati a 60 il giorno successivo, con i primi decessi segnalati negli stessi giorni;
- sempre il 21 febbraio 2020 il Ministro della Salute diramava un'ordinanza che prevedeva la quarantena obbligatoria per chi fosse stato a contatto con persone positive per l'infezione virale e sorveglianza attiva e permanenza domiciliare per chi fosse stato nelle aree a rischio nei 14 giorni precedenti, con obbligo di segnalazione alle autorità sanitarie locali;
- il 23 febbraio 2020, la Regione Lombardia dichiarava di avere diviso la regione in due aree: la "zona rossa" (il basso Lodigiano), completamente isolata e la "zona gialla", cioè la parte restante della regione, soggetta a limitazioni per 7 giorni, eventualmente prorogabili a 14: ai locali di aggregazione, quali bar, pub e discoteche, veniva ordinata la chiusura dalle ore 18:00 alle ore 6:00, mentre ai centri commerciali veniva vietata l'apertura nei giorni di sabato e domenica, con l'eccezione degli esercizi di rivendita di prodotti alimentari;
- il 23 febbraio 2020 il Consiglio dei Ministri emanava il decreto-legge n. 6, con il quale sanciva la chiusura totale dei Comuni con focolai attivi e la sospensione di manifestazioni ed eventi negli stessi comuni;

- il 24 febbraio 2020 moriva un uomo di 84 anni di Bergamo;
- l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), con ordinanza n. 640 del 27 febbraio 2020, coordina un sistema di sorveglianza che integra a livello individuale i dati microbiologici ed epidemiologici forniti dalle Regioni e Province e dal Laboratorio Nazionale di riferimento per SARS-CoV-2 dell'ISS;
- il Consiglio dei Ministri emanava, poi i decreti attuativi, progressivamente sempre più restrittivi (tra gli altri provvedimenti la chiusura delle scuole ed università), sino a giungere alla data del 8 marzo 2020, allorquando il Presidente del Consiglio emanava un nuovo decreto che andava a sostituire i D.P.C.M. del 1 e del 4 marzo, adottando misure restrittive da applicarsi alla Lombardia e ad altre 14 province del Centro-Nord;
- in data 9 marzo 2020, il Presidente del Consiglio annunciava di aver esteso a tutto il paese le misure di limitazione anche alla circolazione di persone, già prese per la Lombardia e per le altre province, tanto che tutta l'Italia diventerà "*zona protetta*";
- in data 11 marzo 2020 l'O.M.S., dichiarava, nel briefing da Ginevra sull'epidemia di coronavirus, in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale, la pandemia da Covid-19;

#### **PREMESSO ALTERSI' CHE**

- in data 11 febbraio 2020 il Sindaco di Bergamo, dichiarava che non c'era nulla di cui aver timore, di evitare che ai problemi veri, quelli legati alla malattia che si era diffusa in Città, si sommassero quelli generati dal pregiudizio. Nella stessa data il Sindaco Giorgio Gori e la Giunta si recavano a pranzo in un ristorante cinese come segno di solidarietà alla comunità presente a Bergamo;
- in data 26 febbraio 2020 (quando i medici di Bergamo gridavano l'allarme e prevedevano che sarebbe successo purtroppo un disastro sanitario), sempre il Sindaco invitava i Bergamaschi ad uscire, fare shopping, mangiare la pizza e recarsi nei ristoranti, tanto è vero che pubblicata sui social un post, intitolato con lo slogan Bergamo non ti fermare, con una fotografia che lo ritrae a cena in un noto Ristornate di Città Alta;
- in data 28 febbraio 2020, l'Amministrazione criticava l'atteggiamento e le rigide disposizioni disposte dalla Regione Lombardia, sostenendo l'iniziativa dei negozi aperti anche la

domenica, raccomanda il Sindaco di venire in Città: “Giusto essere prudenti, ma altrettanto giusto andare avanti con intelligenza e buon senso, senza allarmismi”;

- Anche A.T.B. comunicava che il sabato 29 febbraio e la domenica 1 marzo la validità dei biglietti orari sarebbe stata estesa all'intera giornata. E' stato così possibile pertanto viaggiare su autobus, funicolari e tram per l'intera giornata convalidando un unico biglietto;
- il giorno successivo, il Sindaco, sotto l'imperativo #Bergamononsiferma, invitava a visionare il video promo del commercio, ricordando che la domenica 1 marzo 2020 più di 600 negozi sarebbero stati aperti per accogliere i Bergamaschi;
- in data 5 marzo 2020, il Sindaco sosteneva ancora, nonostante l'ormai imminente “chiusura” della Regione e poi dell'intero territorio nazionale, che non c'era motivo per non uscire, andare al ristorante o farsi una passeggiata in centro. Invitava a non fermarsi e di andare avanti poiché non si era in “guerra”. Persino si sosteneva che non c'era motivo per chiudersi in casa;
- in data 20 marzo 2020, finalmente, l'Amministrazione cessava ogni slogan e la campagna social e sui mass media #Bergamononsiferma, riconoscendo di aver sbagliato nel gestire ed affrontare l'inizio dell'emergenza;
- in data 10 aprile 2020, il Sindaco dichiara che la situazione è stata e continua ad essere più grande di lui, per quanto faccia del suo meglio sostiene di non essere all'altezza. Il Sindaco poi ammette di aver sottovalutato la situazione e di aver sbagliato nel non valutare la gravità della vicenda quando la Lombardia era zona gialla e quando, compatibilmente con le regole, decise di uscire a cena diffondendo ai cittadini il messaggio “continue la vostra vita”;

#### OSSERVATO CHE

risulta opportuno verificare ed accertare la congruenza e la tempestività delle decisioni assunte dall'Amministrazione nel periodo - da gennaio 2020 ad aprile 2020 - in materia di emergenza Covid-19, anche con riferimento all'adempimento ed alla stretta osservanza delle disposizioni impartite dal Governo centrale nonché dalla Regione Lombardia. In particolare sarà necessario indagare se siano state rispettate dall'Amministrazione, allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19 nei comuni o nelle aree nei quali risultava positiva almeno una persona per la quale non si conosceva la fonte di trasmissione, le idonee e tempestive misure di

contenimento e gestione - adeguata e proporzionata - all'evolversi della situazione epidemiologica;

#### **TENUTO CONTO CHE**

il Sindaco - ex art. 50, commi 4 e 5 del D. Lgs. 267/2000, in caso di emergenze sanitaria o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale può anche emettere ordinanze contingibili e urgenti anche restrittive quale rappresentante della comunità locale (a titolo esemplificativo divieti di allontanamento dal comune o dall'area interessata da parte di tutti gli individui comunque presenti nel comune o nell'area, ovvero divieto di accesso al comune o all'area interessata etc.);

#### **CONSIDERATO ANCHE**

che risulta utile accertare l'adeguatezza, la tempestività e l'efficacia nonché l'opportunità delle decisioni assunte dall'Amministrazione nel periodo - da gennaio 2020 ad aprile 2020 - in materia di emergenza Covid-19, anche con riferimento agli atti di indirizzo, ai rapporti ed alle disposizioni trasmesse e/o impartite e/o condivise con le società e/o fondazioni e/o associazioni anche legate alle residenze sanitarie assistenziali controllate e/o partecipate dal Comune di Bergamo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: A.T.B., Fondazione Carisma etc.);

#### **RITENUTO**

doveroso anche verificare la tempestività e gli interventi fattivi posti in essere dal Sindaco e dalla Giunta, nonché la loro congruità ed adeguatezza al periodo emergenziale, con riferimento alla tipologia ed alla proporzionalità della quantità dei presidi sanitari offerti ai propri dipendenti nonché, viste le difficoltà di approvvigionamento, anche ai dipendenti delle società e/o fondazioni e/o associazioni anche legate alle residenze sanitarie assistenziali controllate e/o partecipate dal Comune di Bergamo (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: A.T.B., Fondazione Carisma etc.);

#### **VAGLIATO INOLTRE CHE**

l'evolversi dell'emergenza sanitaria, legata al Covid-19, comporta la necessità di adottare e prevenire in anticipo tutte le possibili misure atte a tutelare la salute pubblica ed in particolare la salute dei cittadini Bergamaschi, anche in previsione di un probabile, anche se denegato, effetto *rebound* (ovvero il ripresentarsi o l'inasprimento di una malattia), così come plausibilmente temuto dai medici nel prossimo periodo autunnale;

#### IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE

ad istituire una apposita **Commissione d'Indagine sull'attività dell'Amministrazione**, ex art. 13 dello Statuto Comunale, al fine di accertare l'adeguatezza, la tempestività e l'efficacia delle decisioni assunte sulle materie tutte di competenza comunale nonché il rispetto e l'osservanza dei provvedimenti presi dall'Autorità Governativa e Regionale nel periodo da gennaio 2020 ad aprile 2020 in materia di emergenza Covid-19, anche con riferimento agli atti di indirizzo, ai rapporti ed alle disposizioni trasmesse e/o impartite e/o condivise con le società e/o fondazioni e/o associazioni anche legate alle residenze sanitarie assistenziali controllate e/o partecipate dal Comune di Bergamo e comunque per tutte le ragioni sopra riportate. Attribuendo inoltre, nella delibera di istituzione della predetta istituenda Commissione, il mandato di relazionare il Consiglio Comunale entro la fine del corrente anno, valutando altresì di chiamare, nella medesima deliberazione, se del caso ed ove ritenuto opportuno, anche esperti estranei al Consiglio. La Presidenza della predetta istituenda Commissione, vista la funzione di controllo e garanzia, dovrebbe essere attribuita ad un Consigliere di minoranza e formata e disciplinata dal Regolamento Comunale.

# LEGA SALVINI PREMIER – LEGA LOMBARDIA

## Gruppo consiliare Comune di Bergamo

Bergamo, 28/05/2020

Al Signor Presidente  
Del consiglio Comunale  
Di Bergamo

**Odg:** Apertura e prospettive di utilizzo del Parco della Malpensata

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Premesso che:

- Il Parco della Malpensata, vero polmone verde per il quartiere ampio 11.687 metri quadrati, è stato inaugurato il 21 marzo 2017 insieme ai campi da basket e da pallavolo, all'area parkour e al centro giovanile Gate tutti ospitati al suo interno.
- Recentemente il parco è stato chiuso per motivi di ordine pubblico oltre che per l'emergenza Covid

Considerato che:

- Nell'ottica di poter fare usufruire il suddetto Parco, la Giunta ha approvato un documento in cui, accettando la proposta dell'Associazione QuxQU, affida ai volontari di detta Associazione la gestione dell'entrata nell'area verde, per il momento limitatamente ai bambini ed ai loro accompagnatori
- Con questa soluzione l'Amministrazione delega dunque, grazie all'affidamento della gestione di un luogo pubblico, la risoluzione di un problema che grava sul quartiere ormai da molti anni ad una Associazione anziché prendersene carico in maniera più diretta. Le responsabilità sono coperte da un'assicurazione ma, non essendo prevista una professionalità (ad es. ma non solo nella gestione del rapporto con il pubblico) si possono creare situazioni di difficoltà per i volontari e per i cittadini
- Ci si affida ad un'idea nata in maniera empirica e spontanea (che potrebbe avere un suo valore come suggerimento) anziché pensare ad una soluzione che tenga conto in maniera "studiata" delle reali difficoltà
- Queste sono dovute oggettivamente ad una serie di situazioni collegate all'accoglienza e alla massiccia presenza di immigrati molti dei quali allocati nella struttura del Patronato che è nel quartiere e nelle immediate vicinanze del parco
- In assenza di soluzioni (come ad esempio lavorare con più mediatori culturali sulle persone che si aggirano senza meta) il parco stesso e l'immediato intorno diventano luoghi per eccellenza di assembramenti, stazionamento e cattive frequentazioni visto che si parla di spaccio e di commercio illegale oltre che di azioni di violenza contro persone e cose.
- Nel periodo di lock down, costante è stata la presenza di nutriti gruppi di extracomunitari

che non hanno rispettato le norme imposte dalla pandemia

Considerato inoltre che

- Finora i tentativi di rendere fruibile il parco si son scontrati con la realtà e quindi con il fallimento, l'abbandono del progetto e danneggiamenti alle strutture, nonostante le ottimistiche inaugurazioni e le spese non indifferenti (circa 80.000 euro in un anno per guardiania e altri fondi spesi per l'avvio del bar e della ludoteca)
- Limitare l'accesso a bambini e accompagnatore tarpa le ali alla vocazione del parco che nasce come unico polmone verde attrezzato del quartiere per famiglie anche nelle sue componenti giovanili ed anziane

Considerato soprattutto che

- Sarebbe opportuno utilizzare un sistema più democratico e trasparente nell'affidamento della gestione delle strutture pubbliche, e in particolare del parco in oggetto, ricorrendo al sistema del Bando aperto a tutte le realtà interessate

Valutato che

- È previsto il raddoppio del parco con la trasformazione di parte del piazzale della Malpensata
- Ci si pone la domanda di come si possa seriamente prospettare di proseguire nel progetto per superare le difficoltà che rendono difficile la gestione del parco già con le attuali dimensioni
- Il tema di fondo resta trovare le soluzioni per un presidio costante legato alle attività interne al parco, così come chiesto dai residenti fin dall'importante processo partecipativo che si era avviato nel 2013-2014

INVITANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IN PARTICOLARE GLI ASSESSORATI COMPETENTI A

- condurre un riesame ed un approfondimento tecnico delle tematiche sociali e gestionali, ben elencate nel presente documento e legate al Parco della Malpensata ,con una forte condivisione con il quartiere
- stendere quindi un progetto revisionato su misura tenendo conto di quanto finora i fatti hanno evidenziato anche nell'ottica di raddoppio del Parco
- recuperare, come punto di ripartenza, il lavoro del processo partecipativo già condotto negli anni passati a partire dall'Amministrazione Tentorio
- indire un Bando aperto a tutte le realtà interessate alla partecipazione della gestione del Parco



**LEGA - SALVINI PREMIER - LOMBARDIA**  
**Gruppo Consiliare Comune di Bergamo**

Bergamo, li 26 maggio 2020

Al Signor Presidente  
del Consiglio Comunale  
di Bergamo

**ORDINE DEL GIORNO URGENTE**

Oggetto: Piattaforma Ecologica in Via Luigi Goltara

**PREMESSO CHE:**

- le numerose necessità di ognuno nello smaltire i vari rifiuti alla piattaforma ecologica di Bergamo, sta provocando ultimamente un traffico fuori controllo sulla Via per Grumello, mettendo a dura prova il servizio stesso;
- in molti in questi giorni ci hanno segnalato il problema, sottolineando i lunghi tempi d'attesa prima di riuscire ad accedere alla piattaforma ecologica;
- la seconda piattaforma ecologica sta sempre più diventando una necessità per supportare le esigenze del Comune di Bergamo;

Tutto ciò premesso

**IMPEGNA IL CONSIGLIO COMUNALE**

a trovare delle soluzioni utili per risolvere il problema delle eccessive code sulla Via per Grumello e i lunghi tempi d'attesa per accedere al servizio della piattaforma ecologica ed a valutare la richiesta di potenziare il personale addetto al servizio, rendendolo partecipe alle

procedure di scarico dei mezzi dei cittadini in modo da velocizzare le procedure ed evitare così le lunghe attese.



**LEGA - SALVINI PREMIER - LOMBARDIA**  
**Gruppo Consiliare Comune di Bergamo**

Bergamo, li 25 maggio 2020

Al Signor Presidente  
del Consiglio Comunale  
di Bergamo

**INTERROGAZIONE ORALE URGENTE**

Oggetto: Lavori Piazza Dante Fontana

**PREMESSO CHE:**

- nel 1732 Giovan Battista Caniana ideò l'attuale Piazza Dante circondata da alberi e con al centro una fontana in marmo di Zandobbio composta da una vasca sovrastata dalla figura di Nettuno circondato da tritoni e cavalli marini;
- agli inizi del 900 si dette incarico a Marcello Piacentini di riprogettare la sistemazione del sito, il quale conservò la fontana, pur avendo una collocazione diversa dalla precedente;
- oggi, a seguito del progetto di riqualificazione del centro Piacentiniano, sono ripresi i lavori di scavo e rimozione del monumento storico della fontana;
- molto concittadini hanno segnalato in modo angosciato e documentato in video, che nella giornata odierna si sono svolti dei lavori edili nella vasca della citata fontana, con l'uso di un martello pneumatico, che francamente ci si chiede se sia lo strumento appropriato ed idoneo per rimuovere un monumento storico in marmo di Zandobbio;

tutto ciò premesso

#### **INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE**

per sapere se sia a conoscenza di tale situazione e se non ritiene di dover intervenire con urgenza al fine di accertarsi se i violenti lavori di rimozione della fontana, effettuati con una metodologia così cruenta, non danneggino il monumento storico.



**LEGA - SALVINI PREMIER - LOMBARDIA**  
**Gruppo Consiliare Comune di Bergamo**

Bergamo, lì 25 maggio 2020

Al Signor Presidente  
del Consiglio Comunale  
di Bergamo

**INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE**  
**URGENTE**

I sottoscritti Consiglieri Comunali

**PREMESSO CHE:**

- come purtroppo noto, in questo periodo emergenziale, sono decedute numerosissime persone, molte delle quali cittadini di Bergamo, a seguito della violenza devastante ed incontenibile del virus denominato covid-19, che ancora oggi tiene in allerta ed in apprensione l'intera Nazione;
- durante detto periodo le morti si sono moltiplicate creando difficoltà ed impedimenti per le loro tumulazioni ovvero cremazioni e funzioni funerarie;
- il gran numero di decessi ha evidentemente imposto al Comune di Bergamo di trasferire i copiosi defunti in altre strutture di cremazione anche fuori dalla Regione Lombardia, non riuscendo la struttura del cimitero di Bergamo ad evadere tutte le richieste;
- le lunghe file di automezzi militari che hanno più volte trasportato gli innumerevoli defunti nelle strutture crematorie fuori Città, stante l'impossibilità per le imprese di

pompe funebri di trasportare le bare presenti in loco, hanno lasciato una ferita profonda ed indelebile;

- con una malinconica quanto intempestiva missiva inviata alle famiglie coinvolte in tale incresciosa vicenda, le quali si erano già peraltro informate in autonomia e dopo estenuanti ricerche di dove fosse stato trasportato il feretro del loro congiunto deceduto, non avendo avuto oltre tutto più notizie dalla sua morte, il Sindaco di Bergamo dava una ormai ultronea comunicazione di dove fosse stato inviato il feretro e per quali presunte ragioni fossero stati impiegati i mezzi militari, sostenendo che gli stessi sarebbero stati impiegati per far risparmiare le spese di trasporto dei defunti;
- le famiglie dei deceduti, in questo quadro generale di estrema confusione e dolore, si sono trovate obbligate poi a dover sostenere le spese del trasporto per il rientro delle ceneri dei propri congiunti, così come si vedranno loro malgrado costrette a sopportare i costi e le spese per la cremazione (costi e spese che oltre tutto varieranno a seconda di dove il feretro è stato cremato);
- la Regione Lombardia ha già deliberato di assumersi l'onere di coprire le spese del trasporto per il ritorno presso i loro cari, così manifestando la vicinanza della Regione al dramma patito dalle famiglie Lombarde, delle ceneri dei defunti cremati nelle strutture fuori Bergamo;
- il Comune di Bergamo non ha ancora intrapreso alcuna iniziativa volta a quanto meno compartecipare, con un atto di concreta vicinanza e sensibilità alla Cittadinanza più volte declamato dal Sindaco, alle spese di cremazione che, nel Comune di Bergamo, risultano essere tra le più onerose dell'intero Paese;
- tutto ciò premesso,

#### **CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

1. quando e come sono state informate le famiglie dei defunti dell'unilaterale decisione di trasportare le salme in altre Regioni per la loro cremazione;
2. come mai le famiglie dei concittadini defunti, chiamando il numero verde dedicato per avere informazioni di dove fosse la salma del di loro congiunto, hanno trovato la linea pressoché occupata;

3. se sono state tempestivamente avvisate le famiglie di dove sarebbero stati trasportati i loro cari per la cremazione;
4. se sono state tempestivamente avvisate le famiglie circa le tempistiche del rientro delle ceneri dei loro congiunti così da poter celebrare il voluto e doveroso funerale;
5. se l'Amministrazione intende o meno sostenere per intero o quanto meno partecipare alle spese di cremazione che dovranno sostenere *ob torto collo* le famiglie dei congiunti defunti.



**LEGA - SALVINI PREMIER - LOMBARDIA**  
**Gruppo Consiliare Comune di Bergamo**

Bergamo, li 20 maggio 2020

Al Signor Presidente  
del Consiglio Comunale  
di Bergamo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

I sottoscritti Consiglieri Comunali

**PREMESSO CHE:**

- la presenza di campi da tennis “pubblici” nella nostra Città e ormai risicata a quella della zona di Loreto;
- detta struttura sportiva risulta essere ancora oggi chiusa ed interdetta nel suo utilizzo;
- la storicità di detto centro sportivo, così come il gran numero di sportivi che nel tempo hanno usufruito della struttura, lo caratterizza come un complesso socialmente utile e sportivamente necessario per l'intera zona e quartiere nonché per la Città di Bergamo intera;
- numerosi cittadini si lamentano di tale spiacevole quanto annosa situazione che si procrastina da tempo e che vede inspiegabilmente chiuso detto centro sportivo;
- incomprensibilmente la società che gestisce tali campi, Bergamo Infrastrutture S.r.l., non provvedere alla manutenzione ordinaria né il Comune provvede alla gestione straordinaria, non consentendo così l'apertura ed il pieno utilizzo della stessa struttura;
- anche i soggetti (maestri di tennis etc.), che lavoravano nel complesso, lamentano tale situazione;

- tutto ciò premesso,

### **INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

per sapere se sia a conoscenza di tale situazione e se intende porvi rimedio invitando la società che gestisce tale struttura, interamente partecipata dal Comune, ad eseguire un'urgente manutenzione ordinaria che consenta l'immediata riapertura del centro sportivo, ovviamente con le modalità ed in ossequio ai protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19, ed il conseguente utilizzo dello stesso da parte della cittadinanza, nonché a stanziare risorse per l'effettuazione delle necessarie opere straordinarie ovvero propiziando, con un intervento di terzi mediante regolare bando di gara, il ripristino del sito, ristabilendo la qualità, la regolarità e la piena funzionalità del centro sportivo.



**LEGA - SALVINI PREMIER - LOMBARDIA**  
**Gruppo Consiliare Comune di Bergamo**

Bergamo, lì 9 maggio 2020

Al Signor Presidente  
del Consiglio Comunale  
di Bergamo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**

I sottoscritti Consiglieri Comunali

**PREMESSO CHE:**

- nei giorni scorsi, esattamente sabato 25 aprile 2020, un Consigliere di minoranza del Gruppo Consiliare della Lega – Salvini Premier, è stato oggetto, durante il suo tragitto per recarsi al vicino supermarket, di lancio di sassi e “vittima” sacrificale di un gruppo nutrito di extracomunitari che, come accade quotidianamente, stazionava senza alcuna apparente ragione lungo la via Zanica in prossimità del marciapiedi che costeggia il Parco “Ermanno Olmi” in zona Malpensata, reo di aver chiesto gentilmente semplici informazioni del motivo per il quale stessero stazionando in gruppo e senza alcun presidio sanitario obbligatorio (né mascherine né guanti);
- purtroppo le segnalazioni di tali assembramenti, peraltro oggi vietati dalle disposizioni Governative a causa della diffusione pandemica del Covid – 19, sono state lamentate da numerosi cittadini, i quali si chiedono e ci chiedono il motivo per il quale viene tollerata da parte dell’Amministrazione la presenza di tali preclusi assembramenti (ciò avviene anche ordinariamente in zona Stazione di Bergamo);

- l'Amministrazione ha asserto sui quotidiani ed anche recentemente in risposta ad un'interrogazione formulata sempre in merito alla "cattiva" frequentazione di gruppi di persone e di spacciatori nella zona del Parco, che la stessa è una delle zone più sorvegliate della Città, anche se ciò non significa che non presenti criticità;
- tutto ciò premesso,

#### **INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

per sapere il motivo per il quale pur essendo conscia della criticità della zona e della presenza di assembramenti quotidiani (vietati dai DPCM oggi in vigore), di extracomunitari che nella maggior parte dei casi alberga negli edifici anche di proprietà di Enti ivi limitrofi (dotati peraltro di idonei spazi interni tali da poter ospitare dette persone), non intervenga con la Forza di Polizia Locale al fine di pattugliare costantemente e più volte nella giornata tale zona, fermando i soggetti ivi presenti e riuniti in gruppo, identificandoli e comminando loro, in caso di constatata violazione, le sanzioni preiste dai Decreti del Presidente del Consiglio, nonché contestando loro anche la violazione delle norme di natura penale (art. 650 c.p.). Si chiede altresì il motivo per il quale l'Amministrazione non abbia ancora invitato gli Enti e/o le Strutture che ospitano tali persone a organizzare meglio le uscite non necessarie degli stessi.

# LEGA SALVINI PREMIER – LEGA LOMBARDIA

## Gruppo consiliare Comune di Bergamo

Bergamo, 6 maggio 2020

Al Signor Presidente  
Del consiglio Comunale  
Di Bergamo

### Ordine del giorno Volontariato risorsa strutturata e formata

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Premesso che:

- recentemente la realtà del volontariato, che si è resa più evidente nell'emergenza Covid, ha generato un moto di riconoscenza da parte della nostra comunità, non offuscato dalle estemporanee proposte di alcuni esponenti governativi che miravano ad utilizzare questa risorsa umana per compiti impropri di controllo sociale;
- a Bergamo circa 1000 cittadini si sono messi a disposizione per aiutare volontariamente, durante il lock down, le fasce più deboli della popolazione in attività quali la consegna della spesa o di farmaci, oppure per un "semplice" sostegno psicologico;
- lo stato di emergenza nazionale causato dall'emergenza COVID-19 impone anche al nostro Comune di dotarsi per il futuro di adeguate risorse umane per fronteggiare rischi e minacce che mettono a repentaglio la nostra comunità;

Considerato che:

- anche il mondo del terzo settore, ed in specifico quello del volontariato, si è trovato in difficoltà a dare risposte adeguate all'emergenza COVID-19;
- la buona volontà dei cittadini ad offrirsi come volontari deve essere integrata da percorsi formativi che li mettano in condizione di operare adeguatamente e "in sicurezza";
- l'Amministrazione Comunale non può esimersi dal compito di formare queste preziose risorse umane, nonché prevedere adeguate forme organizzative che utilizzino questa risorsa nella malaugurata ipotesi che quanto abbiamo vissuto negli scorsi mesi si ripeta;

INVITANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IN PARTICOLARE GLI ASSESSORATI COMPETENTI

- 1) ad organizzare **corsi di introduzione alla Protezione Civile** (livello A0-01) e **corsi base per operatori volontari di protezione civile** (livello A0-01), rivolti a tutti i cittadini che intendano parteciparvi, affinché questi ultimi, una volta formati, possano operare in una delle organizzazioni iscritte nella sezione Volontari della Protezione Civile della Provincia di Bergamo;
- 2) a favorire altresì l'inserimento di questi cittadini, una volta formati, nelle organizzazioni non profit presenti nel nostro comune;

- 3) a prevedere che tutti gli operatori volontari del Servizio Civile Universale coinvolti in progetti di servizio civile universale, presso sedi di attuazione dell'ente di accoglienza Comune di Bergamo, frequentino i corsi di cui al precedente punto 1, come parte integrante del loro percorso formativo;
- 4) di farsi carico delle spese derivanti dall'attuazione dei corsi di cui al precedente punto 1.